

GORLESE: REALTA' DEL BASKET VARESINO

di Aldo Restelli

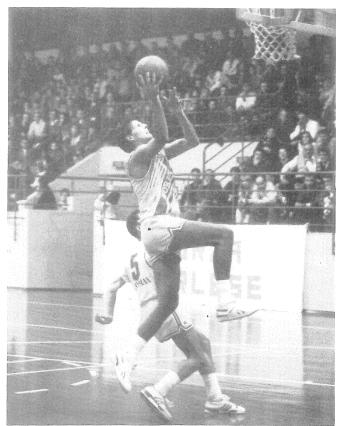
L'ascesa della Cestistica Gorlese nel panorama della pallacanestro della provincia di Varese, ha la svolta decisiva proprio all'inizio di questo decennio con l'inizio della presidenza occupata dalla sig.ra Borsani che dà un impulso decisivo alla crescita della società di Gorla Maggiore ed al passaggio delle varie serie fino al raggiungimento della promozione in B2 al termine della stagione '85/86. A guidare la squadra verso questo traguardo è stato Franco Passera, che già sul finire degli anni settanta, aveva condotto l'Omega Bilance Busto in serie B.

La promozione in B2 ha anche provocato il distacco della squadra dalla sede naturale di



La Presidentessa Tino Borsani

Gorla Maggiore, sprovvista di un palazzetto dello sport adeguato per le esigenze della società che non ha mai nascosto progetti di una certa ambizio-



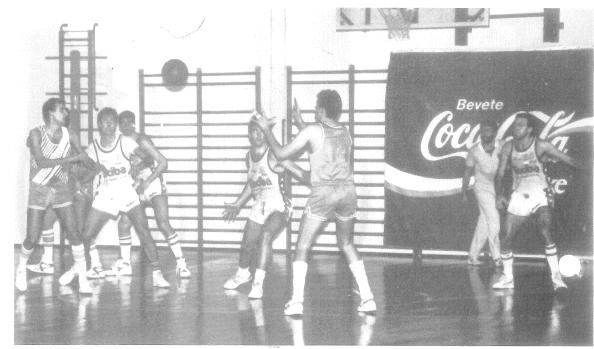
Stefano Della Flora l'ultimo acquisto di casa Gorlese

ne. Con il passaggio in B2, c'è stato il trasferimento in pianta stabile della squadra al Palazzetto dello Sport di Castellanza. Nella prima stagione di B2, la squadra viene affidata alla guida di Franco Passera. Vengono ingaggiati anche tre giocatori provenienti dalla Faciba Busto, vale a dire Canavesi, Pignolo e Nicodemo. Dopo tre giornate c'è la rinuncia a Franco Passera non in buone condizioni di salute. La squadra passa sotto la guida di Mauro Cerioni (ex giocatore del Simmenthal Milano). Il primo successo in B2 arriva alla 4ª giornata, nei confronti del Gallizzi Asti. Nella campagna autunnale, vengono poi ingaggiati il play Coppo e il pivot Gianni Campanaro. Mauro Cerioni, fautore degli schemi targati Billy Milano, pilota la squadra gialloblu verso la salvezza sfruttando al meglio gli impegni casalinghi.

Nel secondo anno di B2, la Gorlese non vuole più soffrire. Non viene confermato alla guida tecnica Mauro Cerioni. Il sostituto è Silvio Bertacchi (ex coach Omega). Accanto ai riconfermati tra gli altri, Campanaro, Buzzi Reschini e Pignolo, approda a Castellanza un altro ex Faciba (Colautti) oltre a Fabiani (play), Polloni (quardia/ala tiratrice) e Bramati (pivot). La squadra della presidentessa Borsani gioca un campionato di primo piano lottando, gomito a gomito, per le prime posizioni. Al termine della stagione regolare si piazza al secondo posto alle spalle del Celana Bergamo, precedendo la Faciba Busto. I play off vedono di fronte proprio le due cugine rivali. Leggermente favorita per il fattore campo, è proprio la Gorlese che invece, perde le due gare interne e vince quella di Busto. Non è sufficiente per giocarsi il posto disponibile per la B1.

La Gorlese ci riprova, così nel campionato '88/89. Si registra ancora un cambio di panchina. Se ne va Bertacchi e arriva Fabio Fossati (ex Brescia). Per quanto riguarda i giocatori, rimangono Buzzi Reschini (bloccato a lungo da un infortunio), Fabiani (pure infortunatosi), Polloni e Campanaro. Vengono, invece acquistati Falerni (play), Bonomi (ala) e Ongari (pivot). La Gorlese viene considerata, dagli addetti ai lavori, come una delle grandi favorite alla





vittoria finale. Ma non è così. La squadra va a corrente alternata anche per alcuni contrattempi. Trova una buona cadenza di rendimento solo nella fase finale della stagione regolare ma non è sufficiente per arrivare ad agganciare la quarta posizione in classifica che dà diritto a partecipare ai play off, dove invece approda il Cerutti Casale che viene però subito spazzato via dal Mauri Treviglio, a sua volta bloccato nella corsa alla B1 dal Piceni Bergamo. I risultati delle ultime giornate aumentano il rammarico di non aver centrato l'obiettivo play off e si lavora subito per prepararsi a

centrare questo obiettivo al campionato '89/90.

Per teneré fede alla tradizione che l'ha accompagnata nei tornei di B2, la Gorlese procede subito al cambio di allenatore. Fossati infatti lascia la panchina gialloblu che dimostra di essere sempre molto 'calda'. Il suo sostituto è Massimo Corrado, un giovane coach'' emergente, che nel torneo 88/89 ha portato la matricola Pescagel Pavia ai play off di B2 conquistando, al termine della stagione regolare un brillante terzo posto dopo aver contrastato a lungo il dominio delle due "bergamasche'': Piceni Bergamo e Mauri Treviglio.



II G.M. Antonio Rodà